

GIOVENTÙ ESPERANTISTA ITALIANA RELAZIONE MORALE 1999/2000

Le riunioni del consiglio direttivo della IEJ sono state sei anche quest'anno; inoltre, la commissione organizzativa del festival, formata da alcuni membri del direttivo e da alcuni collaboratori, si è riunita tre volte.

Nonostante il fatto che i consiglieri eletti a Bellaria l'anno scorso siano stati solo sette su nove possibili e che dopo circa due mesi dall'elezione un consigliere (Oscar Fortran) si sia dimesso, la quantità delle attività svolte quest'anno è stata adeguata alle aspettative.

Essendo stati comunque costretti a rivedere le nostre attività abbandonandone alcune e iniziandone delle altre, crediamo che la qualità non ne abbia molto risentito, per via degli sforzi, da parte nostra, di portare a termine con responsabilità gli impegni presi.

Due ex-consiglieri hanno continuato la loro attività proficuamente al di fuori del consiglio perciò hanno alleggerito le competenze degli attuali consiglieri. A loro il consiglio rivolge un caloroso ringraziamento.

Un ringraziamento va anche alla folta schiera di collaboratori senza i quali non sarebbe stato possibile gestire un Festival di così vaste dimensioni. A mio avviso questo è stato un anno di transizione per la Gioventù Esperantista Italiana, un anno che fa da ponte a due generazioni all'interno del consiglio direttivo.

Incontri organizzati

- Seminario TEJO a Torino (aprile '99)
- il campo di lavoro archeologico di Blera, in collaborazione con il gruppo esperantista locale (collaborazione concretizzata quest'anno da un cospicuo contributo finanziario da parte della IEJ) (agosto '99);
- l'incontro per nuovi attivisti della IEJ che si è svolto contemporaneamente in due città: Padova e Napoli (marzo 2000);
- il XXIV° Festival Giovanile Internazionale a Cavallino in collaborazione con la Gioventù Esperantista Mondiale TEJO (aprile 2000).

I tradizionali corsi di Praga non hanno avuto luogo e il corso internazionale durante il congresso mondiale giovanile a Veszprém è stato seguito da pochi italiani.

L'incontro per nuovi attivisti di Napoli ha avuto una discreta risposta, mentre quello di Padova a causa di una lunga serie di coincidenze ha visto la partecipazione di uno scarso numero di giovani.

Quest'anno il MEJK, l'incontro di coordinamento tra le gioventù esperantiste del centro Europa, si è svolto in Polonia. Michela Conciali e Federico Breda, i due rappresentanti della IEJ che si sono recati in Polonia, oltre che dei temi propri della conferenza, hanno discusso anche del Festival insieme ai coorganizzatori della TEJO. Infatti grazie ad una sovvenzione del Consiglio d'Europa il XXIV° Festival ha assunto una dimensione più europea.

Nell'ambito del programma di collaborazione con la FEI, al congresso nazionale di Riva del Garda, hanno partecipato alcuni rappresentanti del movimento giovanile e durante questo Festival è stato organizzato un seminario di formazione dalla FEI e dall'Istituto Italiano di Esperanto.

Incontri in programma

- campo di lavoro archeologico a Blera (agosto 2000)
- partecipazione della IEJ al congresso nazionale della FEI a Bologna (agosto 2000)

L'organizzazione del prossimo Festival non è ancora iniziata a causa della grossa mole di lavoro che ha richiesto la presente edizione.

Comitato 2020

Una novità nelle iniziative della Gioventù Esperantista Italiana è rappresentata dalla adesione al "Comitato politico per il diritto alla lingua internazionale entro il 2020", decisione nata dalla consapevolezza del fatto che le attività della IEJ debbano avere (come da suo statuto) l'obiettivo di diffondere l'esperanto tra i giovani con diversi mezzi e senza trascurare i diversi aspetti del movimento, e che per questo ci debba essere un maggiore impegno nel portare avanti i valori propri dell'esperanto, sia come lingua ponte, ad esempio in Europa, sia come lingua di cultura. Grazie al fatto che il comitato permette una collaborazione tra le associazioni che ne fanno parte, tutti dovrebbero trarne dei vantaggi soprattutto i giovani a livello formativo. A tale scopo è stato stanziato uno speciale fondo.

Come prima attività per il comitato sono state spedite delle lettere alle "gemelle" europee della IEJ (25), alla TEJO e alla FEI con la richiesta di aderire e stanziare dei fondi.

Rapporti con la FEI e con il Fondo Marelli

È iniziata seriamente una intensa collaborazione con la FEI grazie anche al fatto che d'ora in poi il presidente della IEJ sarà invitato alle riunioni del comitato della FEI, come è successo a Milano in novembre. Anche il presidente della FEI è invitato alle riunioni del consiglio direttivo della IEJ. Da due anni a questa parte il Festival si è aperto anche ai soci della FEI, considerando e rispettando anche le loro esigenze. Un po' più difficile è invece aumentare la partecipazione giovanile ai congressi nazionali. C'è comunque l'impegno per far sì che anche il congresso nazionale venga accettato tra le mete dei giovani.

Alcuni progetti approvati dal Fondo Marelli sono stati realizzati, altri invece sono stati rallentati a causa soprattutto del poco tempo a disposizione dei pochi collaboratori.

Rapporti con la TEJO, altre associazioni esperantiste giovanili e altre associazioni non esperantiste

In aprile si è svolto a Torino il seminario della TEJO grazie alla collaborazione con la IEJ. A seguito di tale iniziativa, riuscita con notevole successo, la IEJ è ancora a credito dalla TEJO di alcuni milioni.

Grazie alla sovvenzione del Fondo Giovanile del Consiglio d'Europa, la presente edizione del Festival ha visto una più assidua collaborazione tra le due associazioni e ciò è stato reso possibile soprattutto dalla posta elettronica e da due incontri svoltisi in Polonia e a Cavallino.

La IEJ ha ancora dei crediti verso la TEJO relativi alla sovvenzione del progetto Gioventù per l'Europa del Disseminario '97 causati da un ritardo da parte dell'Ente nell'esaminare il rapporto finale.

Due rappresentanti della IEJ hanno partecipato al MEJK in Polonia (novembre '99). Una consigliere ed un socio, hanno avuto l'opportunità di partecipare in qualità di rappresentanti della TEJO a due dei tanti corsi di lingua gratuiti organizzati dal Consiglio d'Europa.

Il Festival di quest'anno ha visto la partecipazione, in qualità di ospiti, di alcuni ragazzi dell'associazione giovanile AEGEE, i quali hanno distribuito materiale informativo sulle proprie attività e hanno dimostrato interesse a collaborare con noi e con la TEJO su alcuni progetti concreti. Per problemi organizzativi nessun rappresentante di AIESEC ha potuto partecipare, nonostante fossero stati ufficialmente invitati.

Rapporti con i gruppi locali, con gli iscritti e i non iscritti

Grazie al lavoro di un consigliere, è stato stilato un dettagliato rapporto sulla situazione attuale dei gruppi locali, sulla distribuzione dei nostri soci e su quella di coloro che chiedono informazioni. Ciò ha permesso una analisi approfondita delle cause che hanno portato ad una diminuzione dei giovani esperantisti e dei motivi per cui alcuni gruppi locali hanno chiuso o stanno chiudendo. Dopo l'analisi è stato difficile studiare una strategia da attuare poiché non ne abbiamo le competenze. E' stata spedita una lettera a tutti gli iscritti, ai corsisti del KIREK e a chi ha chiesto informazioni, in cui sono stati spiegati gli obiettivi della nostra associazione e in che modo cerchiamo di raggiungerli, elencando inoltre tutte le possibilità che offre l'esperanto. Verrà comunque studiata una strategia per entrare in contatto con questi giovani nel modo più appropriato dal prossimo consiglio direttivo.

Rapporti con il Ministero per gli Affari Esteri

A causa delle difficoltà di comunicazione con gli impiegati dell'ufficio competente (da due anni non riceviamo comunicazione scritta, ma solo VAGHE conferme o disdette verbali), non siamo in grado di sapere se per il festival di Bellaria ci spetta un contributo e neppure siamo in grado di sapere con certezza se i protocolli bilaterali con Ungheria, Finlandia e Germania per il 2000 sono stati approvati. Sarà compito del responsabile curare meglio i rapporti con il Ministero al fine di capire esattamente cosa sta succedendo.

Informazione interna al movimento

Il nostro bollettino Nova Sento esce regolarmente all'interno della rivista l'Esperanto della FEI, grazie al costante lavoro di un collaboratore.

Nato inizialmente come bollettino giovanile, Nova Sento in rete, aperiodico che arriva gratuitamente a tutti coloro che sono dotati di posta elettronica e che ne fanno richiesta, esso è diventato ormai un veloce e sintetico (ma non superficiale) mezzo di informazione per tutto il movimento nazionale. Nova Sento in rete viene spedito anche a persone che chiedono informazioni sull'esperanto, ai corsisti del corso KIREK e ad alcuni stranieri.

Informazione esterna al movimento

La spedizione di materiale informativo sull'esperanto a tutti gli Informagiovani d'Italia è stata effettuata una sola volta rispetto alle due degli anni scorsi. Con

difficoltà si vedono i frutti di questo tipo di propaganda, vuoi perché non ci sono esperantisti del luogo che fanno da punto di riferimento per questi uffici, vuoi per la più vasta diffusione di internet e quindi un calo dell'affluenza agli Informagiovani.

Internet e corso via posta elettronica (KIREK)

Come detto prima ora il mezzo di comunicazione maggiormente usato è internet nel senso più generico del termine. Ed è quindi giusto sfruttarlo al massimo. Da un anno circa è stato attivato il dominio esperanto.it che fornisce i seguenti servizi: pagina WEB contenente quasi ogni tipo di informazione sull'esperanto, possibilità di iscriversi al corso KIREK, possibilità di abbonarsi gratuitamente al bollettino Nova Sento in Rete, possibilità di iscriversi al Festival, possibilità di ricevere un alias (ossia un indirizzo del tipo <nomechevuoit@esperanto.it>).

Il pagamento del dominio viene effettuato dal Fondo Marelli, poiché la realizzazione del sito dove si possono trovare informazioni anche sul Premio relativo, è uno dei progetti finanziati dai fondi residuali dei premi non utilizzati.

E' un dato di fatto la maggior parte di persone che chiedono informazioni sull'esperanto, hanno prima visitato il sito www.esperanto.it.

Il corso KIREK (corso gratuito di esperanto via posta elettronica) ultimamente ha avuto grossi problemi a livello di gestione, in quanto sono arrivate troppe richieste di iscrizione rispetto al numero di insegnanti disponibili. E' necessario quindi un grosso lavoro di ristrutturazione del corso e di automatizzazione di alcune procedure, in modo che tutti i corsisti abbiano la possibilità di seguirlo. Non siamo ancora riusciti a trovare persone capaci di contribuire alla realizzazione di questo lavoro.

PROGETTI FUTURI

Come prima cosa, cercheremo di attivarci alla ricerca di una sede per il prossimo festival, per non ripetere l'esperienza di quest'anno (il contratto con i responsabili della struttura è stato firmato a novembre).

Un obiettivo su cui si vorrebbe poi puntare è quello di riuscire a trovare un numero sufficiente di nuovi attivisti per poter aumentare le attività e per alleggerire il lavoro dei consiglieri.

RELAZIONI DEI SINGOLI CONSIGLIERI

Flavia Dal Zilio

Presidente

IJF, Rapporti con FEI e Fondo Marelli

E' stato il mio primo anno come presidente anche se ho avuto altre occasioni in ambiti diversi di ricevere incarichi di responsabilità. Mi sono trovata a lavorare con un direttivo ridotto, anche se il lavoro che svolto da tutti è stato notevole. Grazie a due collaboratori fissi esterni, alcune competenze si sono spostate al di fuori del consiglio. L'obiettivo di allargare il numero di attivisti non è stato del tutto raggiunto secondo me; molti giovani si interessano all'esperanto ma solo come "fruitori" e non ci si rende conto che senza nuovi attivisti non sarà neanche più possibile "usufruire" dell'esperanto. E' di primaria importanza per un consiglio, oltre che organizzare incontri internazionali e chiedere sovvenzioni, anche occuparsi della ricerca di nuove forze necessarie per il ricambio generazionale naturale del consiglio.

Spero che il mio lavoro di coordinamento abbia coperto tutti gli aspetti della gestione dell'associazione, anche se nuovi impegni nella mia vita privata mi hanno costretto a rallentare un po' la mia presenza nel movimento negli ultimi due mesi. Proprio a causa di questi nuovi impegni, sono costretto a limitare di molto il mio impegno per l'esperanto.

IJF

Nell'ambito di questo Festival mi sono occupata personalmente della ricerca della sede, della definizione del contratto e della gestione dei rapporti con i responsabili della struttura. Per quanto mi è stato possibile, ho cercato di coordinare l'organizzazione dell'incontro, verificando che ogni responsabile svolgesse il suo incarico con efficienza.

FEI e FONDO MARELLI

Ho partecipato ad una sola delle due riunioni del Consiglio di Amministrazione del Fondo Marelli, portando una situazione aggiornata dello stato di avanzamento dei progetti approvati l'anno scorso. Ho partecipato inoltre ad una riunione del Consiglio Nazionale svoltasi a Milano.

Luca BERTERO

Vice Presidente

Seminario TEJO, IJF, Maestranze locali.

In questo anno ho assunto la vicepresidenza della associazione. Mi sono occupato immediatamente dopo lo scorso IJF, del Seminario TEJO svoltosi a Torino tra il 25 aprile e il 1 maggio scorso, in qualità di organizzatore locale, con il compito di occuparmi delle conferenze delle escursioni e del programma serale. Durante l'estate ho partecipato al Congresso nazionale della FEI, con l'incarico di accogliere e ragguagliare i giovani che vi partecipavano sulle attività dell'associazione e chiaramente di rappresentare la sezione giovanile durante le attività che prevedevano un nostro intervento. Il mio attivismo si è mosso poi a contrastare le nuove proposte sull'orientamento dell'associazione che va a stravolgere e a mio avviso, distruggere quello che è stato l'orientamento, la filosofia e lo spirito portante che hanno guidato la IEJ dalla sua nascita ai giorni nostri (50 anni). Nell'ultimo periodo del mio mandato mi sono altresì occupato dell'organizzazione dello IJF coprendo diversi incarichi, dal contatto con le maestranze (regione e provincia) all'organizzazione delle conferenze e per finire le parti tecnico-pratiche dei programmi. Per quanto concerne il futuro dell'associazione, auspico che il nuovo direttivo continui in modo saggio e razionale, e che resti sempre sotto la "Verda stelo" senza allinearsi a questa o a quella fazione politica, stravolgendo radicalmente quello che è ed è stato per molti anni un gruppo che si dichiara super partes, oltre ad andare, a mia personale opinione, contro lo stesso statuto della IEJ e della FEI.

Manuel Giorgini

Cassiere

Amministratore del Festival

Il mio lavoro nell'anno appena trascorso non si è rivelato qualitativamente e quantitativamente maggiore di quello da me portato a termine un anno fa; questo si può spiegare da un lato per via della continuità della situazione ad inizio anno con quella della fine dell'anno precedente, condizione che ha evitato da parte mia un riadattamento secondo quei dettami che contraddistinguono il mio personale concetto di ordine, da un altro lato per via dei miei aumentati impegni lavorativi. Eccezione a ciò è stata il notevole lavoro di organizzazione del 24esimo IJF, il quale (all'atto della scrittura di questa relazione) conta più del doppio degli iscritti in rapporto all'edizione dello scorso anno.

Le mie impressioni e giudizi riguardo al mio primo anno da attivista si disponevano lungo le direttrici dell'apprendimento, l'ascolto e il lavoro oscuro, scelta di colui il quale si lascia guidare da chi sa fino a quando egli stesso non sappia.

Quanto quel primo anno fu di conoscenza, questo secondo anno è stato di maturazione. Ho continuato a servire la Gioventù facendo ciò che potevo fare, ma progressivamente crescendo in sicurezza e motivazione, sentendomi ora pronto a compiere passi in avanti ed assumere ruoli di più marcata conduzione, sicuro di lavorare al fianco di persone eccellenti, quali sono stati i miei compagni di viaggio in questi due anni, amici che - comunque vada - ricorderò sempre con infinita stima ed affetto.

Federico Breda

Rapporti con la TEJO

L'anno che volge al termine è coinciso con un momento molto impegnativo dei miei studi, ed in parte con un soggiorno all'estero, cose che non mi hanno lasciato molto tempo e forze per dedicarmi alle attività della IEJ.

Ho contribuito nella fase iniziale alla ricerca della struttura per il festival e nel trasferimento delle esperienze da me maturate in passato nella realizzazione dello IJF al nuovo gruppo organizzatore, che ritengo abbia operato con autonomia e spirito di iniziativa notevoli. Nel quadro del 24esimo IJF ho contribuito a realizzare la collaborazione con la TEJO, che come sapete è parte attiva a Cavallino, partecipando tra l'altro alla riunione organizzativa svoltasi in Polonia a fine novembre.

Dipo sei anni consecutivi da consigliere della IEJ, di cui due da Presidente, non intendo ricandidarmi per il consiglio direttivo, ritenendo utile per me e per l'associazione un ricambio. Continuerò nei limiti del possibile a mantenermi attivo nel movimento giovanile ed a tenere stretti rapporti con il direttivo che verrà eletto a Cavallino, cercando di trasferire l'esperienza da me maturata in questi anni di attività ai nuovi attivisti.

Michela Concialdi

Festival

Sono in generale soddisfatta di quest'anno di lavoro nel direttivo dell'associazione nonostante l'aumentato carico di lavoro e di responsabilità per l'organizzazione del IJF e la gestione delle altre attività. Sento di voler ringraziare tutti gli altri collaboratori per essere riusciti a svolgere insieme un efficace lavoro di gruppo in un clima di reciproco rispetto e tolleranza, infine mi auguro che il lavoro di apertura a nuove forze e di investimento di fiducia in nuove persone dia al più presto i suoi frutti. È mia profonda convinzione difatti che per un'ottima sopravvivenza dell'associazione l'unica strada possibile sia quella del coinvolgimento nel lavoro di quante più forze possibili nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze individuali e di pensiero di ognuno di noi.

Michele Gazzola

Rapporti con i gruppi locali, rapporti con il ministero, rapporti con il comitato 2020

Informazione interna ed esterna al movimento

Questo è stato il mio primo anno di attività all'interno del consiglio direttivo della IEJ, e devo ammettere che non è stato facile, per svariate ragioni, prima fra tutte l'enorme mole di lavoro che si è dovuta svolgere. Credo che la strada giusta sia quella dell'osare, dell'espansione e della crescita intellettuale, cercando di non abbandonarci mai a tentazioni esclusivamente 'edoniste'. Senza questo spirito, secondo me, non si riusciranno a raccogliere nuove dinamiche forze per realizzare nuovi progetti.

La mia attività s'è svolta su tre fronti.

1. Interno alla IEJ:

Era necessario avere anzitutto un quadro aggiornato della situazione associativa, a tal scopo sono state fatte:

- a) Una Ricerca sui gruppi locali (Elencazione, schematizzazione, distribuzione geografica)
- b) Una Ricerca sugli iscritti (Elencazione, schematizzazione, distribuzione geografica)
- c) Una Ricerca su chi ha chiesto informazioni (Elencazione, schematizzazione, distribuzione geografica).
- d) Un Rapporto annuale, pubblicato su NS in rete e spedito a tutti i gruppi locali, in cui comparivano i risultati congiunti delle ricerche.
- e) 150 lettere in tre forme diverse a seconda della categoria cui venivano spedite (iscritti 16-25 anni, iscritti 25-30 anni, informpetintoj) in cui venivano esposte le nostre attività, idee, e in cui veniva posto un questionario di aggiornamento.

Quindi agire di conseguenza.

E in virtù dell'analisi dei dati ho contribuito a organizzare un incontro per novizi a Napoli, novità assoluta che ha avuto buon esito.

2. Esterno alla IEJ ma interno al mondo esperantista.

Abbiamo bisogno di maturare e confrontarci con nuove realtà per far crescere l'associazione e i suoi campi d'azione.

- a) La novità più importante in tal senso è stata l'adesione della IEJ al "Comitato politico per il diritto alla lingua internazionale entro il 2020", al quale hanno

aderito, fra le altre, associazioni importanti nel mondo esperantista come l'Europa Esperanto Unio e l'Esperanto Radikala Asocio con cui abbiamo avuto anche due incontri bilaterali. Come prima attività per il comitato sono state spedite delle lettere alle "gemelle" europee della IEJ (25), alla TEJO e alla FEI con la richiesta di aderire e stanziare dei fondi.

- b) Ho partecipato al Congresso FEI, facendo parte del gruppo ristretto di lavoro per le Commissioni.
- c) Ho partecipato e sono intervenuto allo Strategia Forumo dell'UK di Berlino e al Seminario di Studio al parlamento europeo in aprile a Bruxelles, esperienze molto formative per capire le intenzioni dei vertici del movimento.

3. All'esterno della IEJ e del mondo esperantista.

In tale campo ho svolto tre attività fondamentali:

- a) Rapporti con il Ministero degli Affari Esteri.
- b) Relazioni con due grandi associazioni giovanili studentesche internazionali: AIESEC e AEGEE, le quali sono state invitate al festival e hanno dimostrato interesse ad incontrarsi con la IEJ per confrontare le proprie esperienze e scambiarsi suggerimenti ed eventualmente collaborare con la IEJ su progetti concreti usando i rispettivi canali di informazione per diffondere le proprie attività. Questo permette alla IEJ di accedere ai canali universitari e incrementare la sua popolarità.
- c) Rapporti con la stampa.

LISTA DELLE SIGLE USATE NEL TESTO

AEGEE = Associazione degli stati generali degli studenti europei

AIESEC = Associazione internazionale degli studenti di economia e commercio

FEI = Federazione Esperantista Italiana

IEJ = Itala Esperantista Junularo

IJF = Internacia Junulara Festivalo

KIREK = Komputil-Reta Esperanto Kurso

MEJK = Mezeùropa Junulara Konferenco

NS = Nova Sento

TEJO = Tutmonda Esperantista Junulara Organizo

UK = Universala Kongreso (congresso della Universala Esperanto Asocio)